



MUSEO
NAZIONALE
DEL CINEMA
TORINO

CINEMA
MASSIMO

IL PROGRAMMA SETTEMBRE 2025

RETROSPETTIVA

I film di Orson Welles

OMAGGIO

Alex Ross Perry

RASSEGNA

Viaggio in... Corea

JOB FILM DAYS

Sesta edizione



Cinema Massimo

Via Verdi 18, Torino
Tel. 011/8138574
www.cinemamassimotorino.it

Il mese di settembre si presenta come un viaggio affascinante attraverso diverse epoche, stili e culture, offrendo un'esperienza ricca di scoperte e approfondimenti, tra maestri del cinema e registi indipendenti, passando per le cinematografie meno conosciute.

Il mese si apre con i film *Balentes* (del regista sardo Giovanni Columbu) e *Tenna* degli australiani Martin Butler e Bentley Dean scelti per la loro forza e il loro impatto visivo. Si prosegue con l'omaggio dedicato al genio di Orson Welles, uno dei registi più innovativi e influenti della storia del cinema, i cui film ancora oggi rappresentano la vetta più alta raggiunta nella settima arte, nonostante gli innumerevoli ostacoli affrontati lungo la sua carriera e l'incomprensione del pubblico, totalmente impreparato a una simile rivoluzione, perché *Quarto potere*, *L'orgoglio degli Amberson*, *Macbeth*, per citarne solo alcuni, appartenevano già al futuro del cinema. "A me non piacciono, i film. Mi piace farli" dichiarò Welles in un'intervista, proprio lui che dovette lottare contro produttori, distributori e censori, che vide i suoi film tagliati e modificati rispetto all'originale progetto.

A settembre, il Cinema Massimo inaugura un focus dedicato alla storia di cinematografie meno note. Si incomincia con un viaggio nel cinema coreano degli anni Quaranta, Cinquanta e Sessanta. Quattro film iconici – *Spring on the Korean Peninsula*, *Madame Freedom*, *Aimless Bullet* e *Goryeojang* – ci condurranno in un'epoca di grandi cambiamenti sociali e culturali, attraverso storie intense, personaggi complessi e stili narrativi diversi. Questi film sono testimonianze di un'epoca di transizione, di speranze e di sfide, e ci permetteranno di scoprire un lato meno conosciuto del cinema coreano, celebrato attraverso i suoi nuovi autori (Bong Joon-ho, Park Chan-wook, Hong Sangsoo.)

Infine, il mese si conclude con un omaggio al regista indipendente Alex Ross Perry, realizzato in collaborazione con Archivio Aperto a Bologna e la Fondazione Prada a Milano. Autore di film originali, capaci di esplorare con humour e delicatezza le sfumature dell'animo umano, Alex Ross Perry rappresenta una voce insolita nel panorama cinematografico contemporaneo. Gli spettatori avranno l'opportunità di conoscere il suo lavoro di finzione e quello più recente documentario e di assaggiare la sua cinefilia durante l'incontro che si terrà al cinema giovedì 25 settembre.

Grazia Paganelli, Carlo Chatrian

In copertina: *F for Fake* di Orson Welles



Sommario

02 Prossimamente in sala 1 e 2

04 Retrospettiva

I film di Orson Welles

07 I Leoni di Venezia

Deserto rosso

08 Omaggio

Alex Ross Perry

10 Rassegna

L'importante è non farsi notare

11 Soundtracks 2025

Musica da film

12 Job Film Days

Sesta edizione

13 v.o.

Il grande cinema in versione originale

14 Histoire(s) du cinéma

Dal muto al sonoro

15 Prima visione

Cinema indipendente

16 Rassegna

Viaggio in... Corea

18 Tutti al cinema!!!

La dolce vita

19 La tazza blu presenta

Caro Evan Hansen

20 Incanti presenta

Marionette e cinema

21 Cine VR

22 Calendario

24 Eventi



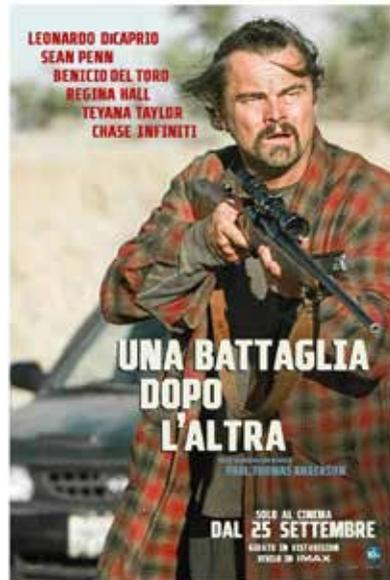
www.facebook.com/cinemamassimo



instagram.com/cinemamassimo.torino/

SALA UNO

In uscita a settembre



SALA DUE

In programma

Alberto Chiantaretto

Venerdì sera lunedì mattina

19 settembre

Una serata in omaggio ad Alberto Chiantaretto, medico, ricercatore e appassionato divulgatore, ma anche regista che, dal 1979, ha realizzato film con Daniele Pianciola, Marco di Castri, Jean Rouch, con cui ha lavorato al film *L'enigma*, tappa conclusiva di uno stage in cui al centro era il metodo di lavoro di Rouch. Il suo film *Venerdì sera, lunedì mattina*, realizzato con Pianciola, ha vinto il Premio Gabbiano d'Oro al Festival di Bellaria 1984, il Premio Filmmaker Milano 1985 e il Premio Agis 1985.

Alberto Chiantaretto/Daniele Pianciola
Venerdì sera lunedì mattina
 (Italia 1984, 72', HD, col.)

Tre amici vivono insieme nella stessa casa, almeno fino a quando Toio annuncia di andare a vivere con la fidanzata. Gli altri tre, in questo fine settimana di decisioni e cambiamenti, dovranno scegliere il loro futuro. Gigi l'operaio, forse si ritirerà a vivere con suo padre in campagna ma continuerà a lavorare per riannodare le fila dell'organizzazione politica e sindacale in fabbrica. Daniele, ex delegato, sposato, separato ma senza convinzione, continuerà a vagare di casa in casa. Antonio, cassaintegrato ormai di mestiere, il giorno della festa dei lavoratori si allontanerà in silenzio dagli altri, tornando, alla fine della giornata in città.

🕒 **Ven 19, h. 20.30 – I film sarà introdotto da Stefano Chiantaretto**

Anteprima

L'attachement

27 settembre

Carine Tardieu
L'attachement
 (Francia/Belgio 2024, 106', DCP, col., v.o. sott.it.)

Sandra cinquantenne indipendente e single per scelta, si vede costretta da un giorno all'altro a condividere l'intimità del suo vicino di casa, Alex, e dei suoi due bambini, Elliott e la piccola Lucille. Contro ogni aspettativa, Sandra inizia pian piano ad affezionarsi e diventa la figura femminile di questa sua nuova famiglia adottiva: tra loro nascerà un legame davvero speciale. Tratto dal romanzo *L'Intimité* di Alice Ferney. Con Valeria Bruni Tedeschi.

🕒 **Sab 27, h. 20.30**

Retrospektiva

I film di Orson Welles

12 - 20 settembre

Attore, scrittore, pittore, commediografo, regista, produttore, scenografo, costumista, montatore, Orson Welles è stato tutto questo e molto di più. Il mondo si accorge di lui attraverso una trasmissione radiofonica in cui simulava un'invasione marziana talmente realistica da scatenare un panico collettivo lungo tutta la costa atlantica. A quel punto la RKO gli offre un contratto senza precedenti per la realizzazione di un film all'anno, in assoluta libertà creativa e produttiva: nasce così *Quarto potere*, capolavoro della storia del cinema, ma anche l'inizio del cammino di uno dei maggiori geni della settima arte.



Quarto potere (Citizen Kane)

(Usa 1941, 119', DCP, b/n, v.o. sott.it.)

Charles Foster Kane, magnate dell'editoria, è morto pronunciando la parola "Rosebud". Da questo momento un giornalista cerca di svelare il mistero di quella parola, andando a indagare la vita e la personalità nel profondo. Con questo film nasce il cinema moderno. Welles stravolge la struttura narrativa, i tempi le tecniche di ripresa e di montaggio per un film che ha cambiato la storia.

🕒 Ven 12, h. 16.00/Lun 15, h. 20.30

L'orgoglio degli Amberson (The Magnificent Ambersons)

(Usa 1942, 88', Hd, b/n, v.o. sott. it.)

Nei vent'anni a cavallo tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento, la nascente industrializzazione stravolge abitudini consolidate. Gli Amberson, ricca famiglia del sud degli Stati Uniti, assistono al loro stesso declino per l'incapacità di accettare il cambiamento. Basato sul romanzo di Booth Tarkington, vincitore del Premio Pulitzer nel 1918.

🕒 Ven 12, h. 18.30/Dom 14, h. 16.00

Lo straniero (The Stranger)

(Usa 1946, 95', Hd, b/n, v.o., sott. it.)

Un criminale nazista rifugiato negli Stati Uniti vive sotto mentite spoglie e insegna in una scuola locale. Sposa la figlia di un magistrato, ma i problemi iniziano quando sulle sue tracce arriva un detective del servizio speciale alleato. Orson Welles e John Huston collaborarono alla sceneggiatura ma non vennero accreditati.

🕒 Dom 12, h. 20.30/Lun 15, h. 16.00

La signora di Shanghai (The Lady from Shanghai)

(Usa 1947, 87', Hd, b/n, v.o. sott. it.)

Michael O'Hara è un marinaio disoccupato che una sera salva da un'aggressione la misteriosa e affascinante Elsa Bannister. Per ricompensa, il marito di lei, Arthur, potente avvocato, lo assume sul suo yacht, ma il marinaio si fa coinvolgere dalla sensualità della donna e accetta di collaborare col marito in un finto suicidio.

🕒 Sab 13, h. 16.00/Mer 17, h. 20.30

Macbeth

(Usa 1948, 119', Hd, b/n, v.o. sott. it.)

Il nobiluomo scozzese Macbeth viene convinto da sua moglie a trucidare il re di Scozia per prenderne il posto. Ma, nella sua fame insaziabile di potere e sangue, comincia a vedere intorno a sé congiure e nemici nascosti. Fu girato in tre settimane, dopo quattro mesi di prove, utilizzando scenografie di cartone per minimizzare i costi di produzione.

🕒 Sab 13, h. 18.00/Dom 14, h. 20.30

Otello

(Usa/Italia 1952, 93', Hd, b/n, v.o. sott. it.)

Il capitano moro Otello, al soldo di Venezia, sposa Desdemona, ma l'invidioso Jago convince a poco a poco l'onesto soldato di essere tradito e lo spinge ad uccidere la moglie. Palma d'oro a Cannes nel 1952, il film fu iniziato nel 1949 e terminato solo tre anni dopo. Primo lungometraggio di Welles girato fuori dagli Stati Uniti.

🕒 Sab 13, h. 20.30/Mer 17, h. 18.15

Rapporto confidenziale (Mr. Arkadin)

(Francia/Spagna/Svizzera 1955, 93', HD, b/n, v.o. sott. it.)

L'avventuriero Van Stratten viene ingaggiato dal ricchissimo Arkadin per indagare sul proprio passato, in quanto affetto da amnesia. Ma Arkadin bluffa e usa Van Stratten per ritrovare e eliminare tutti i suoi nemici e i testimoni dei suoi loschi affari. Girato in giro per l'Europa in modo frammentario e sofferto, Welles esaspera le tendenze barocche rendendo ancora più cupi i temi del potere e dell'ambiguità, scardinando ancor più a fondo i modelli del genere.

🕒 Dom 14, h. 18.15/Sab 20, h. 16.00

Il processo (Le Procès)

(Francia/Germania/Italia 1962, 119', Hd, b/n, v.o. sott. it.)

Joseph è un impiegato di banca dalle abitudini meticolose. Un giorno due strani individui si presentano alla sua porta per informarlo che si sta preparando un processo contro di lui. Tratto dal romanzo di Kafka e realizzato con un budget ridotto, il film si segnala per la straordinaria sequenza di apertura creata da Alexander Alexeieff usando il suo celebre schermo di spilli.

🕒 Lun 15, h. 18.00/Sab 20, h. 20.30

Falstaff (Campanadas a medianoche)

(Francia/Spagna/Svizzera 1965, 116', Hd, b/n, v.o. sott.it.)

La storia dell'amicizia di Falstaff col principe Hal, diventato re dopo la morte di Enrico IV, adattata da varie commedie e tragedie di Shakespeare. In questo "lamento sull'allegria Inghilterra" ma anche "storia cupa di un'amicizia", come scrisse Welles, il regista ha sposato il personaggio, facendone il rappresentante d'un ideale carnale e terrestre della vita.

🕒 Mar 16, h. 16.00/Ven 19, h. 20.30

Too Much Johnson

(Usa 1938, 67', Hd, b/n, v.o. sott. it.)

Concepito per accompagnare la messinscena dell'omonima pièce al Mercury Theatre di New York, il film era ritenuto perduto dopo l'incendio della casa di Madrid di Welles nel 1971. È stato ritrovato proprio a Pordenone, dove era rimasto per anni dimenticato in un magazzino di una ditta di trasporti.

🕒 Mar 16, h. 18.30/Ven 19, h. 16.30

L'infernale Quinlan

(Usa 1958, 111', Hd, b/n, v.o. sott. it.)

Durante il suo viaggio di nozze vicino al confine con gli Stati Uniti, il poliziotto messicano Vargas assiste a un omicidio su cui è chiamato a indagare il brutale capitano Hank Quinlan. Vargas decide di seguire il caso ma si scontra ripetutamente con Quinlan che non fa nulla per nascondere il proprio disprezzo per il collega straniero.

🕒 Mar 16, h. 20.30/Sab 20, h. 18.00

F for Fake

(Francia/Germania 1973, 89', Hd, col., v.o. sott. it.)

L'idea di partenza è quella di costruire un documento sul falso dal punto di vista della verità artistica, a partire dal documentario di Reichenbach sul famoso falsario Elmyr de Hoor. Girato tra il 1972 e il 1973, il film rimase incompiuto e venne ricostruito da Oja Kodar – ultima compagna del regista – dopo la morte di Welles.

🕒 Mer 17, h. 16.00/Ven 19, h. 18.30

I Leoni di Venezia

Deserto rosso

9, 27 settembre

Un viaggio nel cinema mondiale attraverso i film che hanno vinto il Leone d'oro alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, dal 1932 ad oggi, riscoprendo cinematografie, tendenze, movimenti, sperimentazioni, rivoluzioni culturali e artistiche che hanno lasciato tracce preziose nel presente.

Il senso, dunque, è quello di tornare indietro nel tempo raccogliendo alcuni tra i film che hanno condizionato l'evoluzione del cinema e dei festival, che hanno saputo (e sanno farlo tuttora) farsi testimoni essenziali delle diverse fasi di sviluppo e di crisi dell'arte delle immagini in movimento. Un omaggio al festival di cinema più antico del mondo, nato più di novant'anni fa da un'idea dell'allora Presidente della Biennale Giuseppe Volpi di Misurata, dello scultore Antonio Maraini e di Luciano de Feo, che ha rappresentato il punto di partenza di un interesse e di una ricerca focalizzate sul cinema come linguaggio artistico e, soprattutto, come occasione di incontro e di confronto di registi, produttori, attori, critici e in senso più esteso, di cineasti di tutto il mondo, portatori di una visione unica e determinante.

Perché nella sua storia quasi centenaria, il Leone d'Oro è diventato qualcosa di più di un premio. È un vero e proprio simbolo di innovazione, di coraggio e di qualità artistica. Nella maggior parte dei casi il premio ha contribuito alla nascita dei grandi autori che si sono affermati in tempi successivi, dando all'universo cinematografico ogni volta un nuovo stimolo e nuovi elementi di riflessione.

Michelangelo Antonioni

Deserto Rosso

(Italia 1964, 117', Hd, col.)

Un incidente d'auto provoca in Giuliana uno choc che, aggravato dall'ambiente particolare in cui la professione del marito la costringe a vivere, si tramuta in uno stato di continua nevrosi depressiva. Corrado, un amico del marito, si sente attratto verso la donna e tenta di aiutarla ad uscire dalla sua solitudine piena di incubi, intrecciando con lei una fuggevole ed amara relazione.

🕒 Mar 9, h. 20.30/Sab 27, h. 18.00



Omaggio

Alex Ross Perry

24 - 28 settembre

Alex Ross Perry è figlio di quella generazione cresciuta con il vhs, omaggiata nel suo doc *Videoheaven*. Cinefilo appassionato e ospite di festival come Sundance e Toronto, in Europa è stato scoperto dal festival di Locarno (dove ha vinto premi in entrambi in concorsi). È autore di un cinema indipendente, capace di trovare una propria strada e voce grazie a commedie abitate da personaggi non riconducibili negli schemi convenzionali, interpretati da attori come Jason Schwarzmann o Elizabeth Moss. Il suo ultimo film, tra documentario e finzione, *Pavements* è stato presentato con successo al Festival del Cinema di Venezia del 2024.



Listen Up Philip

(Usa 2014, 108', DCP, col., v.o. sott. it.)

In una New York intrisa di cultura letteraria Philip sta per uscire con il secondo romanzo, quello del possibile successo. Sul piano esistenziale e sentimentale, però, la sua vita è a un bivio e a risentirne è la sua relazione con Ashley, fotografa dalla carriera brillantemente avviata. L'incontro con Ike Zimmermann, anziano romanziere affermato e punto di riferimento per Philip, sembra indicargli la via da percorrere, ma non è detto che questa conduca anche alla felicità.

🕒 Mer 24, h. 15.45/Ven 26 h. 16.00

The Color Wheel

(Usa 2011, 83', DCP, b/n, v.o. sott. it.)

Colin e JR. sono fratello e sorella, quasi coetanei, nella fase dell'esistenza in cui devono costruire il loro futuro. Quando JR deve andare a prendere i suoi vestiti a casa del professore con cui ha convissuto, chiede aiuto a Colin (interpretato dallo stesso regista), iniziando un viaggio che sarà anche un viaggio verso la ricerca della loro identità.

🕒 Gio 25, h. 20.30/Ven 26, h. 18.15

Pavements

(Usa 2024, 128', DCP, col., v.o. sott. it.)

Diversi stili narrativi per raccontare la storia dell'iconica band degli anni Novanta Pavement. Documentario, sceneggiato, musical, immagini dei concerti e filmati di repertorio, che accompagnano lo spettatore nell'universo indie rock della band californiana formata da Stephen Malkmus, Scott Kannberg, Mark Ibold, Steve West e Bob Nastanovich. I personaggi reali si alternano a quelli interpretati da attori come Joe Keery o Nat Wolff. Jason Schwartzman interpreta il ruolo del produttore discografico Chris Lombardi.

🕒 Ven 26, h. 20.00 - Prima del film incontro con Alex Ross Perry/Dom 28, h. 16.00

Videoheaven

(Usa 2025, 173', DCP, col., v.o. sott. it.)

Per circa trent'anni, i negozi di videoneggio sono stati luoghi fondamentali per la cultura cinematografica. Attraverso una appassionata ricerca durata dieci anni Alex Ross Perry ripercorre questa storia utilizzando esclusivamente filmati tratti da una vasta gamma di film - dalle grandi produzioni hollywoodiane alle produzioni amatoriali a basso budget - venduti esclusivamente nei videoneggi di quartiere.

🕒 Gio 25, h. 16.00



Rassegna

L'importante è non farsi notare

23 - 29 settembre

Un percorso a cavallo tra cinema, televisione, musica, varietà e moda alla ricerca di quelle tracce colorate, esuberanti, leggere fino all'incoscienza, che testimoniano un cambio di radicale nella società e nel modo di rappresentarsi. Come un contrappunto al cinema moderno, caratterizzato da una forte dimensione autoriale, i film che prendono il via dalla rivoluzione del Sessantotto sono lo specchio di una nuova generazione, più attratta da altri generi e forme, che guarda (o che si ispira) al glam rock dei Queen e di David Bowie, ai valori libertari di Woodstock, all'emancipazione sessuale di "Playboy". La commedia, il film di fantascienza, il thriller sono il luogo ideale per dare vita, con una forte dose di autoironia, a storie e personaggi nuovi, che mettono in crisi alcune delle regole consolidate. Il corpo, spesso esaltato da trucco e costumi, è il centro di questa operazione. I film di questo primo assaggio di retrospettiva sono diventati dei cult, a volte loro malgrado. Raccontano un'Italia e una cultura che oggi ci appaiono molto lontane, forse da cui vorremmo prendere le distanze. Proprio per questo ci piace, in questo tempo così preoccupato a non dire o fare la cosa sbagliata, riproporli.

Stanley Kramer

Indovina chi viene a cena? (Guess Who's Coming to Dinner)

(Usa 1967, 108', Hd, col., v.o. sott. it.)

Gli atteggiamenti di una coppia vengono messi in discussione quando la figlia presenta il suo fidanzato afro-americano. Film portavoce della solidarietà "liberal" alla campagna per i diritti civili dei neri americani.

🕒 **Mar 23, h. 20.30/Lun 29, h. 16.00**

Roger Vadim

Barbarella

(Francia 1968, 98', Hd, col., v.o. sott. it.)

Nell'anno 40.000 Barbarella deve dirigersi verso Venere per compiere una missione speciale: rintracciare lo scienziato Durand Durand. Tratto da un celebre fumetto fantaserotico di Jean-Claude Forest, un film di fantascienza ironicamente pop, che parla di rivoluzione sessuale e immaginazione al potere alle soglie del Maggio francese.

🕒 **Mer 24, h. 20.45/Dom 28, h. 18.30**

Lucio Fulci

Una sull'altra

(Italia 1969, 108', Hd, col.)

George, giovane medico proprietario di una clinica, affida la moglie Susan, gravemente ammalata, alle cure di un'infermiera. Susan muore ma una sera, in un night, lui incontra una spogliarellista somigliante alla moglie. Ispirato a Hitchcock, Fulci gioca con l'ambiguità del doppio.

🕒 **Sab 27, h. 16.00/Dom 28, h. 20.30**

Serge Gainsbourg

Je t'aime moi non plus

(Francia 1976, 89', Hd, col., v.o. sott. it.)

Partendo dal titolo della canzone-scandalo che li aveva resi icone della musica mondiale, Gainsbourg costruisce sul corpo sensualissimo e androgino di Jane Birkin una love story estrema e disperata, rigorosa e iperrealista. All'epoca attaccato dalla critica francese, il film venne difeso da Truffaut.

🕒 **Sab 27, h. 20.30/Lun 29, h. 18.00**

Soundtracks 2025

Musica da film

30 settembre

Torna per la quattordicesima edizione **Soundtracks – musica da film**, percorso di residenza artistica che ogni anno offre a giovani artisti provenienti da tutta la Regione Emilia-Romagna la possibilità di fare un'esperienza di alto profilo artistico e professionale a stretto contatto con tutor selezionati fra musicisti di calibro nazionale sulle tematiche di integrazione fra linguaggio musicale e cinematografico, sonorizzazione dal vivo di pellicole, improvvisazione sulle immagini, esperimenti di dialogo tra cinema muto e musica contemporanea.

Prima produzione di questa edizione 2025 sarà la sonorizzazione di *Sherlock Jr.* di Buster Keaton, uno dei classici del regista e attore americano capostipite del genere della commedia sul grande schermo. A sonorizzarlo saranno i musicisti e le musiciste del Collettivo Soundtracks 2025 - Gaio Ariani, Matteo Berti, Sabrina Boarino, Francesco Capanni e Bruna Di Virgilio – accompagnati sul palco e guidati nella composizione delle musiche da **Enrico Gabrielli**, nome di punta della scena musicale italiana, artista poliedrico e versatile. Chitarrista, tastierista, clarinetista, compositore, arrangiatore e produttore, ha collaborato con Afterhours, Mike Patton, PJ Harvey, Iggy Pop e molti altri. Attivo dagli anni '90, ha spaziato dal rock all'elettronica, fino a colonne sonore e teatro. Fondatore di Mariposa, Calibro 35 e The Winstons, ha uno stile inconfondibile, capace di unire energia e raffinatezza.

Soundtracks – musica da film è promosso da Centro Musica Modena e curato da Corrado Nuccini, che si inserisce nelle attività del Progetto "Sonda Music Sharing", realizzato grazie al contributo della Regione Emilia-Romagna - legge regionale per lo sviluppo del settore musicale.

Buster Keaton

Sherlock Jr.

(Usa 1924, 45', HD, b/n, did.or. sott.it.)

Buster Keaton interpreta un proiezionista appassionato di gialli, ingiustamente accusato di furto dal rivale in amore. Afflitto, si addormenta e sogna di entrare nel film che sta proiettando e, indossando i panni di Sherlock Jr, risolvere una storia analoga alla sua. Keaton riflette ironicamente sul potere del cinema, fondendo realtà e finzione in un'opera geniale che diverte e commuove, diventata un classico senza tempo della settima arte.

🕒 **Mar 30, h. 21.00**

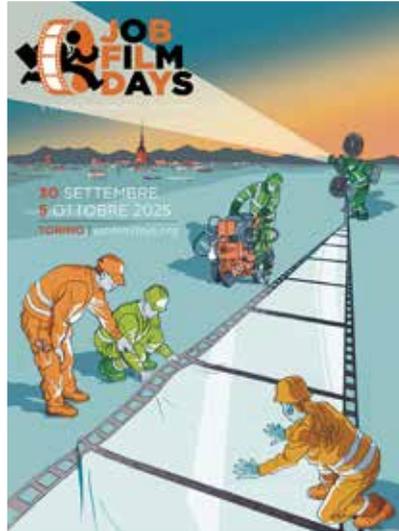


Job Film Days

Sesta edizione

30 settembre - 5 ottobre

La sesta edizione di Job Film Days (JFD), festival cinematografico internazionale dedicato alle tematiche del lavoro e dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori, si tiene a Torino dal 30 settembre al 5 ottobre 2025. Il festival è organizzato dall'Associazione Job Film Days ETS in collaborazione con il Museo Nazionale del Cinema. Si avvale inoltre della collaborazione di una fitta rete di istituzioni e associazioni locali, nazionali e internazionali, trasversali al mondo del lavoro, della formazione, della cultura e del cinema. Il festival, diretto da Annalisa Lantermo, celebra l'incontro tra lavoro e cinema, aprendo lo sguardo sulle produzioni dell'ultimo anno e mezzo e anche su quelle del passato, per dimostrare come il lavoro abbia da sempre caratterizzato una parte della cinematografia. Arricchisce inoltre il dibattito sul tema del lavoro, grazie a ospiti e occasioni di confronto, richiama l'attenzione sul lavoro nel settore cinematografico e coinvolge i giovani nella fruizione del prodotto audiovisivo e delle sale cinematografiche, utilizzando il cinema anche come strumento di formazione.



La sesta edizione di Job Film Days presenta al pubblico sei giorni di proiezioni articolate in sezioni competitive e non competitive, focus dedicati a temi specifici, eventi speciali, masterclass, incontri e convegni.

La sezione competitiva comprende tre concorsi: **Premio "Lavoro 2025 JFD – INAIL Piemonte**, concorso internazionale dedicato al cinema documentario e di finzione che racconta i diversi aspetti del mondo del lavoro, **Premio "Job for the future 2025" JFD – Camera di commercio di Torino**, concorso riservato ai cortometraggi realizzati nell'Unione Europea da registi under 40 che trattano le sfide del lavoro contemporaneo fra cambiamento tecnologico, transizione ambientale, trasformazioni della società e delle scelte di vita, **Premio "Decent Work For All – 2025" JFD – International Training Centre of the ILO**, riservato a cortometraggi sui temi del lavoro realizzati da giovani registi dei Paesi a basso e medio reddito, secondo la classificazione OCSE/DAC 2024-2025.

Fra le numerose proiezioni e gli eventi previsti, segnaliamo la sezione sul lavoro nella scuola, con una selezione di tre film provenienti da diversi Paesi del mondo che offrono un ricco e interessante sguardo sul mondo dell'istruzione, nella sua capacità di adeguarsi ai diversi contesti (anche i più difficili) per garantire un'adeguata formazione. Inoltre un evento di approfondimento e riflessione sul ruolo del giornalismo nel «raccontare il lavoro» in memoria di Paolo Griseri, editorialista e prima vicedirettore alla Stampa, scomparso lo scorso anno. L'evento è accompagnato dalla proiezione di un film dedicato ai "nuovi lavori", nel segno del cinema realista a sfondo sociale e operaio, che ha tra i produttori il celebre regista britannico Ken Loach.

Per ulteriori informazioni visita www.jobfilmdays.org

V.O.

Il grande cinema in versione originale

4 - 18 settembre



Hélène Cattet, Bruno Forzani

Reflection in a Dead Diamond

(Belgio/Lussemburgo/Italia/Francia 2025, 87', DCP, col., v.o. sott. it.)

Dopo l'improvvisa scomparsa della sua vicina di casa, l'ex agente segreto John D (Fabio Testi), ritiratosi in un hotel di lusso sulla Costa Azzurra, teme che i nemici del suo passato siano tornati a perseguitarlo. Diviso tra presente e memoria, si trova a ripercorrere la propria storia, rischiando di riportare alla luce verità sepolte che aveva a lungo ignorato.

🕒 Gio 4, h. 16.30/18.30/20.30



Steven Soderbergh

Presence

(Usa 2024, 85', DCP, col., v.o. sott. it.)

La famiglia di Chris e Blue, figli di una manager in carriera e di un compassato genitore, si trasferisce in una casa in periferia, un edificio ristrutturato che ha almeno un secolo alle spalle. Blue è ancora traumatizzata per la morte di un'amica, mentre Chris mostra scarsa sensibilità nei suoi confronti e cerca di tirar fuori il meglio dalla vita nel nuovo quartiere. Le dinamiche familiari complesse si mescolano alla consapevolezza che nella casa si annida una presenza fantasmatica invisibile.

🕒 Gio 11, h. 16.00/18.30/20.30



Mike Leigh

Scomode verità (Hard Truths)

(Gran Bretagna/Spagna 2024, 97', DCP, col., v.o. sott. it.)

Pansy è una donna segnata dal dolore dopo la morte della madre, e ha trasformato quel dolore in rabbia che lancia contro chi le sta intorno. La sorella minore Chantelle fa del suo meglio per arginare la furia verbale ed emotiva di Pansy, comprendendo fino in fondo la fonte primaria della sua collera. Ma Pansy non riesce ad affrontare le scomode verità su se stessa.

🕒 Gio 18, h. 16.00/18.30/20.30

Histoire(s) du cinéma

Dal muto al sonoro

17, 24 settembre

Riprende il programma di classici che il Museo del Cinema e il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Torino propongono ogni anno, legato agli insegnamenti di cinema. Un percorso a ritroso per approfondire il linguaggio cinematografico nelle diverse fasi e nei diversi tempi. Ingresso a 3 euro per gli studenti universitari. Tutti i film sono introdotti da docenti di Storia del Cinema dell'Università di Torino.

John Ford

Ombre rosse (Stagecoach)

(Usa 1939, 96', Hd, b/n, v.o. sott. it.)

Nuovo Messico 1880: una diligenza lascia una città per raggiungere un forte. I passeggeri sono una prostituta, un commerciante di liquori, un banchiere, una donna incinta, un giocatore di professione, un medico alcolizzato, uno sceriffo, ai quali si aggiunge Ringo, evaso dal carcere per vendicarsi dell'assassino di suo padre. Il film che cambiò per sempre il genere western.

🕒 Mer 17, h. 18.00 – Introduzione a cura di **Giaime Alonge**

Robert Wiene

Il gabinetto del dottor Caligari (Das Cabinet des Dr. Caligari)

(Germania 1920, 77', DCP, b/n, v.o. did. it.)

Un inquietante imbonitore da fiera obbliga un sonnambulo a commettere alcuni omicidi ma l'intera storia è, a sua volta, un racconto narrato da uno dei protagonisti. Film emblema dell'espressionismo tedesco, immerge lo spettatore in un labirinto di illusioni e distorsioni, riflettendo nella sua estetica frammentata e asfissiante la complessità e il caos della storia.

🕒 Mer 24, h. 18.00 - Prima del film saranno proiettati *Le ballet mécanique* di Fernand Léger (Francia 1924, 19') e *Le retour à la raison* di Man Ray (Francia 1923, 3')



Prima visione

Cinema indipendente

5 - 10 settembre

Giovanni Columbu

Balentes

(Italia/Germania 2024, 70', DCP, col.)

Nell'entroterra sardo del 1940 la guerra si avverte soltanto come un'eco lontana, e lo stesso può dirsi per la modernità tutta. In un contesto povero e rurale, Ventura e Michele, grandi amici di 11 e 14 anni, si mettono in testa di rubare e liberare dei cavalli da un allevamento militare della zona, prima che gli animali possano essere venduti all'esercito e poi imbarcati per andare a combattere.

🕒 Ven 5, h. 16.00/20.30/Sab 6, h. 18.00/Dom 7, h. 16.00/20.30/Lun 8, h. 18.00/Mar 9, h. 16.00/Mer 10, h. 16.00



Martin Butler / Bentley Dean

Tanna

(Australia 2015, 105', DCP, col., v.o. sott. it.)

Un film che esattamente dieci anni fa incantò il Festival di Venezia (premio del pubblico alla Settimana della Critica), cominciando un percorso straordinario in tutto il mondo culminato nella nomination all'Oscar come Miglior Film Straniero. Un tuffo in una dimensione magica nelle remote Isole Vanuatu, in Oceania, dove nell'incontaminata isola di Tanna nel mezzo di una lotta tra due popolazioni indigene rivali si consuma una storia d'amore tra una giovane, promessa sposa in un matrimonio combinato, e un guerriero, che si trovano su due fronti opposti.

🕒 Ven 5, h. 18.00/Sab 6, h. 16.00/20.30/Dom 7, h. 18.00/Lun 8, h. 16.00/20.30/Mar 9, h. 18.00/Mer 10, h. 20.45



Rassegna

Viaggio in... Corea

21 - 23 settembre

Quattro film che segnano la storia del cinema coreano degli anni Quaranta, Cinquanta e Sessanta e che testimoniano l'evoluzione della società in un periodo di grandi sommovimenti. Dei trentasei anni di occupazione giapponese, per esempio, si trova traccia in *Spring on the Korean Peninsula* e *Goryeojang*. Il primo diretto da Lee Byung-il, che in Giappone ha studiato cinema, il secondo ambientato proprio in quel periodo. *Madame Freedom* e *Obaltan* propongono invece uno spaccato della società negli anni successivi alla guerra riflettendo sul tema dei reduci e sul cambio di costumi a seguito dell'occidentalizzazione del paese.

La rassegna è stata organizzata con il sostegno del Korean Film Archive, che ha digitalizzato e restaurato i film.



Lee Byung-il
Spring on the Korean Peninsula

(Corea 1941, 84', DCP, b/n, v.o. sott. ingl.)

Un giovane regista e la sua troupe lottano per portare sul grande schermo la famosa storia coreana di Chunghyang. Diviso tra due donne molto diverse e alle prese con la rovina finanziaria, il regista compie una scelta avventata e sciocca per realizzare i suoi sogni. Visivamente accattivante, questo film offre uno sguardo affascinante sull'industria cinematografica coreana dell'epoca.

🕒 Dom 21, h. 16.00/Lun 22, h. 20.30

Han Hyeong-mo
Madame Freedom

(Corea del Sud 1956, 126', DCP, b/n, v.o. sott. ingl.)

Film-scandalo degli anni Cinquanta, *Madame Freedom* è il ritratto di una donna sposata che viene a contatto con la nuova Corea consumistica e occidentalizzata ed entra in contrasto con la vita familiare: un esempio dei personaggi femminili dell'epoca, in bilico fra la tradizione e il richiamo della libertà. Le recensioni caustiche che accusavano il film di essere immorale non fecero altro che aumentarne la popolarità.

🕒 Dom 21, h. 18.00/Mar 23, h. 18.00



Yu Hyun-mok
Aimless Bullet/Obaltan

(Corea del Sud 1961, 107', DCP, b/n, v.o. sott. ingl.)

Ambientato due anni dopo la guerra di Corea, il film segue le vicende di due fratelli: uno con un deprimente lavoro che non basta a mantenere la sua famiglia, l'altro veterano disoccupato che non è riuscito dopo la guerra a reintegrarsi in una società sempre più cinica e arrivista. Nel 1999 venne votato come il più grande film della storia sudcoreana.

🕒 Dom 21, h. 20.30/Lun 22, h. 18.00



Kim Ki-young
Goryeojang

(Corea del Sud 1963, 110', DCP, b/n, v.o. sott. ingl.)

Goryeojang è un termine usato per descrivere la mitica usanza di abbandonare i propri genitori sulle montagne quando invecchiano. Il film di Kim Ki-young è ambientato in un villaggio preda di una carestia causata da una grave siccità, e osserva tutta una serie di personaggi e la loro lotta per la sopravvivenza. Nonostante la perdita di due rulli, il film è stato restaurato dal Korean Film Archive usando la sceneggiatura originale per fornire una descrizione delle scene mancanti.

🕒 Lun 22, h. 16.00/Mar 23, h. 16.00



Tutti al cinema!!!

La dolce vita

26 settembre

Il Museo del Cinema aderisce all'iniziativa lanciata dall'associazione +Cultura Accessibile dal titolo **Tutti al cinema!!!**, che si propone lo scopo di sensibilizzare distributori ed esercenti a rendere accessibile la fruizione in sala.

In particolare, la sera del 26 settembre al cinema Massimo proporranno il film *La dolce vita* di Federico Fellini a sessant'anni dalla sua uscita. L'iniziativa è resa possibile grazie alla collaborazione della Cineteca Nazionale che ha reso disponibile il film in versione accessibile (con sottotitolazione facilitata e audiodescrizione, per allargare la fruizione a disabili sensoriali e cognitivi, stranieri di prima e seconda generazione, analfabeti di ritorno, anziani).

Info: +Cultura Accessibile onlus - daniela.trunfio@fastwebnet.it



Federico Fellini
La dolce vita

(Italia 1960, 174', DCP, b/n, sottotitolazione facilitata e audiodescrizione)

Il giornalista Marcello Rubini, abbandonate le sue ambizioni di scrittore, ha scelto di lavorare per la cronacamondana. Nel corso delle giornate trascorse nei quartieri e nelle ville dell'alta società romana, Marcello avrà modo di vivere varie esperienze: l'amore clandestino per l'affascinante Maddalena; le conversazioni con l'intellettuale Steiner; l'incontro con la celebre attrice svedese Sylvia e il bagno nella fontana di Trevi.

🕒 **Ven 26, h. 20.30 - sala Due - Ingresso euro 5,00**

You Are not Alone

Giornata internazionale per la prevenzione del suicidio

10 settembre

In occasione della Giornata Internazionale per la Prevenzione del Suicidio, La Tazza Blu, in collaborazione con il Museo Nazionale del Cinema, promuove e organizza una proiezione cinematografica seguita da un incontro di approfondimento sul tema. L'evento è rivolto a insegnanti e educatori, con l'obiettivo di fornire strumenti e conoscenze utili per affrontare questa delicata tematica. Partecipazione gratuita – Disponibile attestato di partecipazione.



Stephen Chbosky
Caro Evan Hansen (Dear Evan Hansen)

(Usa 2021, 137', DCP, col., v.o. sott.it.)

Evan Hansen, affetto da disturbo di ansia, su consiglio del suo terapeuta, scrive delle lettere indirizzate a sé stesso. Un giorno una di queste viene rubata da Connor, suo compagno di classe che conosceva appena ma che è stato l'unico a lasciargli la firma sul braccio ingessato prima di togliersi la vita. La madre e il patrigno del ragazzo deceduto contattano Evan, credendo che la lettera sia stata scritta da Connor e che sia stato il suo ultimo messaggio prima del suicidio.

🕒 **Mer 10, h. 18.00 - Ingresso gratuito. Interverranno la dottoressa Paola Abrate, psicoterapeuta, supervisore EMDR e Rocchina Stoppelli dell'Associazione La Tazza Blu**
Prenotazione: didattica@museocinema.it – 011 8138516

Incanti presenta

Marionette e cinema

29 settembre

Quest'anno, per il consueto appuntamento con marionette e pupazzi al cinema, **Incanti** lascia da parte le atmosfere fiabesche per spingersi nel cuore più viscerale e perturbante dell'animazione in stop motion. Non più semplici burattini senza fili, ma corpi che si assemblano, si disgregano, si divorano: è questo il mondo di Jan Svankmajer, maestro ceco del cinema surrealista, che con il suo inconfondibile stile ha dato vita a una poetica fatta di carne, desiderio, automatismi e oggetti animati.

La serata propone un percorso tra i suoi cortometraggi più iconici, scelti per raccontare il corpo come materia viva e simbolica, in un dialogo continuo tra eros e repulsione, gioco e morte. Dalle fette di carne innamorate di *Meat Love* ai calciatori smembrati di *Virile Games*, passando per le colazioni cannibali di *Food* e i corpi che si auto-assemblano in *Darkness, Light, Darkness*, il programma è un'incursione nell'inquietudine del tangibile, nel teatro anatomico dell'animazione, alla scoperta del lato più fisico, spietato e sorprendentemente comico del teatro di figura animato.

A cura del Festival Incanti, in collaborazione con ASIFA Italia e il Museo Nazionale del Cinema Introduce la serata: Andrea Pagliardi

Rakvi kárna (*The Coffin Factory*, 1966, 10')

Una satira macabra e carnale dell'amore come trappola, ripetizione, morte. Oggetti e mani simulano gesti amorosi che sfociano in meccanismi di distruzione e reincarnazione.

Historia Naturae (1967, 9')

Otto segmenti su otto regni animali. Il corpo animale (e umano) è dissezionato, imbalsamato, cucinato, sezionato: un trattato grottesco sulla natura come carne.

Moznosti dialogu (*Dimensions of Dialogue*, 1982, 12')

Forse il corto più celebre del maestro Ceco: corpi fatti di materiali diversi si scontrano, si fondono, si distruggono, in una danza ciclica. L'eros qui è sia fisico che meccanico, ridotto a gesto ripetitivo, poi trasformato in digestione e rigetto.

Mužné hry (*Virile Games*, 1988, 17')

Una partita di calcio fra pupazzi di carne si trasforma in massacro: il corpo maschile come strumento di potere, sfogo e violenza.

Meat Love (1989, 2')

Due fette di carne danzano e flirtano, ignare del loro destino: essere cucinate. Fulminante metafora dell'amore e della carne.

Tma, Svetlo, Tma (*Darkness, Light, Darkness*, 1989, 7')

In una stanza si assemblano pezzi di corpo umano animati: prima le mani, poi i piedi, infine gli organi genitali. Il corto è al tempo stesso ironico, perturbante e erotico, con forti sottotesti freudiani.

Jídlo (*Food*, 1992, 17')

Diviso in tre sezioni (Colazione, Pranzo, Cena), questo corto mostra il corpo come macchina alimentare e sociale. Nella parte finale i personaggi si mangiano letteralmente a vicenda: un'apoteosi di carne, ingordigia e automatismo.

🕒 Lun 29, h. 20.30

Cine VR 1

Enrico Maso e Marco Fabbro

33/16

(Italia 2022, 12 episodi, 29', VR360°, col., ENG)

10 settembre - 6 ottobre

Appena pensionato dalla NATO, Holger porta con sé un faldone segreto del 1969 e decide finalmente di raccontare ciò che per anni è stato taciuto. Videocamera alla mano, inizia il racconto di un episodio accaduto, proprio nell'agosto del 1969, in un'osteria isolata del Friuli: tra contadini dubbiosi, animali irrequieti e giovani avventori, un boato improvviso squarcia la notte. Poi il silenzio...

Primi 12 episodi della serie *33/16*, con la firma di Peter Zeitlinger, storico collaboratore di Werner Herzog, qui co-produttore e direttore della fotografia.



Cine VR 2

Omar Rashid

Nebula VR

(Italia 2024, 9', VR360°, col.)

10 settembre - 6 ottobre

Nebula VR è un'estensione dell'installazione dei *Quiet Ensemble*, con musiche di Giorgio Moroder, realizzata all'interno del Gazometro. L'opera originale *site specific* si trasforma in un'esperienza immersiva che amplifica il viaggio cosmico: luci, suoni e visioni interstellari avvolgono lo spettatore, non è più un semplice osservatore, ma parte della nebulosa stessa.

La programmazione della CineVR2 è in collaborazione con Rai Cinema.



Calendario

GIOVEDÌ 4 SETTEMBRE

h. 16.00/18.30/20.30 Reflection in a Dead Diamond di H. Cattet/B. Forzani (B/F/I 2025, 87', v.o. sott.it.) ❶

VENERDÌ 5 SETTEMBRE

h. 16.00/20.30 Balentes di G. Columbu (I/G 2024, 70')
h. 18.00 Tanna di M. Butler/B. Dean (Aus 2015, 104', v.o. sott.it.)

SABATO 6 SETTEMBRE

h. 16.00/20.30 Tanna di M. Butler/B. Dean (Aus 2015, 104', v.o. sott.it.)
h. 18.00 Balentes di G. Columbu (I/G 2024, 70')

DOMENICA 7 SETTEMBRE

h. 16.00/20.30 Balentes di G. Columbu (I/G 2024, 70')
h. 18.00 Tanna di M. Butler/B. Dean (Aus 2015, 104', v.o. sott.it.)

LUNEDÌ 8 SETTEMBRE

h. 16.00/20.30 Tanna di M. Butler/B. Dean (Aus 2015, 104', v.o. sott.it.)
h. 18.00 Balentes di G. Columbu (I/G 2024, 70')

MARTEDÌ 9 SETTEMBRE

h. 16.00 Balentes di G. Columbu (I/G 2024, 70')
h. 18.00 Tanna di M. Butler/B. Dean (Aus 2015, 104', v.o. sott.it.)
h. 20.30 Deserto rosso di M. Antonioni (I 1964, 117')

MERCOLEDÌ 10 SETTEMBRE

h. 16.00 Balentes di G. Columbu (I/G 2024, 70')
h. 18.00 Caro Evan Hansen di S. Chbosky (Usa 2021, 137', v.o. sott.it.) ❶
h. 20.45 Tanna di M. Butler/B. Dean (Aus 2015, 104', v.o. sott.it.)

GIOVEDÌ 11 SETTEMBRE

h. 16.00/18.30/20.30 Presence di S. Soderbergh (Usa 2024, 85', v.o. sott.it.) ❶

VENERDÌ 12 SETTEMBRE

h. 16.00 Quarto potere di O. Welles (Usa 1941, 119', v.o. sott.it.)
h. 18.30 L'orgoglio degli Amberson di O. Welles (Usa 1942, 88', v.o. sott.it.)
h. 20.30 Lo straniero di O. Welles (Usa 1946, 95', v.o. sott.it.)

SABATO 13 SETTEMBRE

h. 16.00 La signora di Shanghai di O. Welles (Usa 1947, 87', v.o. sott.it.)
h. 18.00 Macbeth di O. Welles (Usa 1948, 119', v.o. sott.it.)
h. 20.30 Otello di O. Welles (Usa/I 1952, 93', v.o. sott.it.)

DOMENICA 14 SETTEMBRE

h. 16.00 L'orgoglio degli Amberson di O. Welles (Usa 1942, 88', v.o. sott.it.)
h. 18.15 Rapporto confidenziale di O. Welles (F/E/Ch 1955, 93', v.o. sott.it.)
h. 20.30 Macbeth di O. Welles (Usa 1948, 119', v.o. sott.it.)

LUNEDÌ 15 SETTEMBRE

h. 16.00 Lo straniero di O. Welles (Usa 1946, 95', v.o. sott.it.)
h. 18.00 Il processo di O. Welles (F/G/I 1962, 119', v.o. sott.it.)
h. 20.30 Quarto potere di O. Welles (Usa 1941, 119', v.o. sott.it.)

MARTEDÌ 16 SETTEMBRE

h. 16.00 Falstaff di O. Welles (F/E/Ch 1965, 116', v.o. sott.it.)
h. 18.30 Too Much Johnson di O. Welles (Usa 1938, 67', v.o. sott.it.)
h. 20.30 L'infernale Quinlan di O. Welles (Usa 1958, 96', v.o. sott.it.)

MERCOLEDÌ 17 SETTEMBRE

h. 16.00 F for Fake di O. Welles (F/G 1973, 89', v.o. sott.it.)
h. 18.15 Otello di O. Welles (Usa/I 1952, 93', v.o. sott.it.)
h. 20.30 La signora di Shanghai di O. Welles (Usa 1947, 87', v.o. sott.it.)

h. 18.00 – Sala Uno Ombre rosse di J. Ford (Usa 1939, 96', v.o. sott.it.) ❶

Il film è introdotto da Giaime Alonge

GIOVEDÌ 18 SETTEMBRE

h. 16.00/18.30/20.30 Scomode verità di M. Leigh (Gb/E 2024, 97', v.o. sott.it.) ❶

VENERDÌ 19 SETTEMBRE

h. 16.00 Too Much Johnson di O. Welles (Usa 1938, 67', v.o. sott.it.)
h. 18.30 F for Fake di O. Welles (F/G 1973, 89', v.o. sott.it.)
h. 20.30 Falstaff di O. Welles (F/E/Ch 1965, 116', v.o. sott.it.)

h. 20.30 – Sala Due Venerdì sera lunedì mattina di A. Chiantaretto (I 1984, 72')

Il film è introdotto da Stefano Chiantaretto

SABATO 20 SETTEMBRE

h. 16.00 Rapporto confidenziale di O. Welles (F/E/Ch 1955, 93', v.o. sott.it.)
h. 18.00 L'infernale Quinlan di O. Welles (Usa 1958, 96', v.o. sott.it.)
h. 20.30 Il processo di O. Welles (F/G/I 1962, 119', v.o. sott.it.)

DOMENICA 21 SETTEMBRE

h. 16.00 Spring on the Korean Peninsula di Lee Byung-il (K 1941, 84', v.o. sott.it.)
h. 18.00 Madame Freedom di Han Hyeong-mo (K 1956, 126', v.o. sott.it.)
h. 20.30 Aimless Bullet di Yu Hyun-mok (K 1961, 107', v.o. sott.it.)

LUNEDÌ 22 SETTEMBRE

h. 16.00 Goryeojang di Kim Ki-young (K 1963, 110', v.o. sott.it.)
h. 18.00 Aimless Bullet di Yu Hyun-mok (K 1961, 107', v.o. sott.it.)
h. 20.30 Spring on the Korean Peninsula di Lee Byung-il (K 1941, 84', v.o. sott.it.)

MARTEDÌ 23 SETTEMBRE

h. 16.00 Goryeojang di Kim Ki-young (K 1963, 110', v.o. sott.it.)
h. 18.00 Madame Freedom di Han Hyeong-mo (K 1956, 126', v.o. sott.it.)
h. 20.30 Indovina chi viene a cena? di S. Kramer (Usa 1967, 108', v.o. sott.it.)

MERCOLEDÌ 24 SETTEMBRE

h. 15.45 Listen Up Philip di A.R. Perry (Usa 2014, 108', v.o. sott.it.)
h. 18.00 Il gabinetto del dottor Caligari di R. Wiene (G 1920, 77', did.or. sott.it.)
segue Ballet mécanique di F. Léger/D. Murphy (F 1924, 19')
segue Le Retour à la raison di M. Ray (F 1923, 3')
I film sono introdotti da Giovanna Maina
h. 20.45 Barbarella di R. Vadim (F 1968, 98', v.o. sott.it.)

GIOVEDÌ 25 SETTEMBRE

h. 16.00 Videoheaven di A.R. Perry (Usa 2025, 173', v.o. sott.it.)
h. 20.30 The Color Wheel di A.R. Perry (Usa 2011, 83', v.o. sott.it.)

VENERDÌ 26 SETTEMBRE

h. 16.00 Listen Up Philip di A.R. Perry (Usa 2014, 108', v.o. sott.it.)
h. 18.15 The Color Wheel di A.R. Perry (Usa 2011, 83', v.o. sott.it.)
h. 20.00 Incontro con Alex Ross Perry
segue Pavements di A.R. Perry (Usa 2024, 128', v.o. sott.it.)

h. 20.30 – Sala Due La dolce vita di F. Fellini (I 1960, 174') ❷

SABATO 27 SETTEMBRE

h. 16.00 Una sull'altra di L. Fulci (I 1969, 108')
h. 18.00 Deserto rosso di M. Antonioni (I 1964, 117')
h. 20.30 Je t'aime moi non plus di S. Gainsbourg (F 1976, 89', v.o. sott.it.)

h. 20.30 – Sala Due L'Attachement di C. Tardieu (F/B 2024, 106', v.o. sott.it.) ❸

DOMENICA 28 SETTEMBRE

h. 16.00 Pavements di A.R. Perry (Usa 2024, 128', v.o. sott.it.)
h. 18.30 Barbarella di R. Vadim (F 1968, 98', v.o. sott.it.)
h. 20.30 Una sull'altra di L. Fulci (I 1969, 108')

LUNEDÌ 29 SETTEMBRE

h. 16.00 Indovina chi viene a cena? di S. Kramer (Usa 1967, 108', v.o. sott.it.)
h. 18.00 Je t'aime moi non plus di S. Gainsbourg (F 1976, 89', v.o. sott.it.)
h. 20.30 I corti di Jan Švankmajer

MARTEDÌ 30 SETTEMBRE

h. 21.00 Sherlock Jr. di B. Keaton (Usa 1924, 45', did. or. sott.it.)
accompagnamento musicale dal vivo del Collettivo Soundtracks 2025. Special guest: Enrico Gabrielli

❶ Ingresso euro 7,50/5,00

❷ Ingresso euro 5,00

❸ Ingresso euro 4,00/3,00

❹ Ingresso libero

Eventi

Stefano Chiantaretto presenta

Venerdì sera lunedì mattina

Venerdì 19 settembre, h. 20.30

Sala Due – Ingresso euro 7,50/5,00

Alex Ross Perry presenta

Pavements

Venerdì 26 settembre, h. 20.00

Sala Tre – Ingresso euro 6,00/4,00

Anteprima

L'Attachement

Sabato 27 settembre, h. 20.30

Sala Due – Ingresso euro 8,00/5,00

Incanti presenta

I corti di Jan Švankmajer

Lunedì 29 settembre, h. 20.30

Sala Tre – Ingresso euro 6,00/4,00

Collettivo Soundtracks 2025 + Enrico Gabrielli vs

Sherlock Jr.

Martedì 30 settembre, h. 21.00

Sala Tre – Ingresso euro 6,00/4,00

Prezzi

Sale 1 e 2

LUNEDÌ-VENERDÌ

Intero.....€ 7,50

Ridotto AIACE/studenti/under18/over60/primospettacolo...€ 5,00

MERCOLEDÌ

prezzo unico.....€ 4,50

SABATO, DOMENICA E FESTIVI

Intero.....€ 8,00

Ridotto AIACE/studenti/under18/over60.....€ 5,00

Sala 3

LUNEDÌ-VENERDÌ

Intero.....€ 6,00

Ridotto AIACE/Torino Musei/under18/spettacoli

pomeridiani studenti sera/over 60 sera.....€ 4,00

Over60/studenti pomeriggio.....€ 3,00

SABATO, DOMENICA E FESTIVI

Intero.....€ 6,00

Ridotto AIACE/Torino Musei/under18/studenti sera/

Over 60 sera.....€ 4,00

Over60/studenti pomeriggio.....€ 3,00

Tessere e abbonamenti

Abbonamento sala 3 - 5 ingressi.....€ 15,00

Abbonamento "14" per tutte le sale:

5 ingressi.....€ 27,50

5 ingressi under26.....€ 20,00



IL PROGRAMMA DEL MASSIMO

Settembre 2025

Presidente: Enzo Ghigo

Direttore: Carlo Chatrian

Programmazione e Redazione:

Grazia Paganelli

Roberta Cocon

Stefano Tropiano

Progetto grafico:

3DComunicazione, Torino

Info

Via Montebello 22 - 10124 Torino

Tel. 011.813.85.20 - Fax 011.813.85.58

programmazione@museocinema.it

www.cinemamassimotorino.it

Ringraziamenti

Alex Ross Perry, New York

A.L.M., Torino

Giaime Alonge, Torino

Centro Musica, Modena

Stefano Chiantaretto, Torino

Cineteca Nazionale, Roma

Double Line, Torino

Festival Incanti, Torino

Fondazione Cineteca di Bologna

Enrico Gabrielli, Milano

Korean Film Archive, Seoul

Giovanna Maina, Torino

MUBI Italia, Roma

MyCulture+, Cagliari

N.I.P., Torino

No.Mad Ent., Roma

Park Circus, Glasgow

The Match Factory, Köln

Trent Film, Padova

Università degli Studi di Torino

Si ringraziano anche

Stefano Boni

Personale del Cinema Massimo:

Sergio Geninatti

Giulia Guasco

Silvia Martinis

Tatiana Mischiatti

Tito Muserra

Diego Perino

Mario Ruggiero

Servizi Educativi del Museo Nazionale del Cinema:

Ornella Mura

Fabio Bertolotto

Erica Giroto

Stefania Sandrone

Cineteca del Museo Nazionale del Cinema:

Gabriele Perrone

Stefania Carta

Roberto Flamini

Nadia Maltauro

Il programma è realizzato con il contributo del Ministero della Cultura, della Direzione Generale per il Cinema (Promozione della Cultura Cinematografica), e di Europa Cinemas - Creative Europe MEDIA.



Soci fondatori



AL CENTRO, LA SCUOLA.

DIAMO SICUREZZA AL PRESENTE E AL FUTURO DELL'ISTRUZIONE.

Al centro del nostro mondo ci sono le persone. Per questo diamo sicurezza e serenità a chi studia e lavora nelle scuole. Grazie al **progetto Reale Scuola**, Reale Mutua e l'**Agenzia Torino Antonelliana** offrono ad allievi, docenti e non docenti una **tutela contro gli infortuni**. Una protezione importantissima durante le attività realizzate dalla scuola all'interno e all'esterno del plesso scolastico.

PERCHÉ AL CENTRO DEL NOSTRO MONDO C'È IL VALORE DELLA CONOSCENZA E DELLA CRESCITA. LA VOSTRA.

Prima della sottoscrizione leggere il Fascicolo Informativo disponibili in Agenzia e sul sito www.realemutua.it

 **REALE
MUTUA**
PARTE DEL TUO MONDO.

REALE GROUP


AGENZIA
ANTONELLIANA

AGENZIA DI TORINO ANTONELLIANA

Piazza Cavour, 8A - 10123 Torino

Tel. 011 8606511 - Fax 011 8141377 - realeantonelliana@pec.it